

Notizie sui collaboratori

(doi: 10.1411/82734)

Le Carte e la Storia (ISSN 1123-5624)

Fascicolo 1, giugno 2012

Ente di afferenza:

()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.
Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

Licenza d'uso

Questo articolo è reso disponibile con licenza CC BY NC ND. Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it/>

Notizie sui collaboratori

Giuseppe Ambrosino è borsista del dottorato di ricerca internazionale in Storia delle Istituzioni politiche e giuridiche europee dell'Università degli Studi di Messina, dove sta sviluppando il progetto di ricerca "La formazione del potere legislativo nella Francia del Settecento".

Sabino Cassese ha insegnato diritto amministrativo nelle Università di Urbino e Napoli, nella Scuola superiore della pubblica amministrazione, per venti anni nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza". Ha poi insegnato "Storia e teoria dello Stato" alla Scuola Normale Superiore di Pisa, di cui ora è professore emerito. Nel 1993-1994 è stato ministro della Funzione pubblica del governo Ciampi. È giudice costituzionale dal novembre 2005. Si è occupato anche di diritto pubblico, di diritto pubblico dell'economia, di diritto comparato e di storia dello Stato. Da alcuni anni si interessa dei problemi del diritto sovrastatale e della globalizzazione giuridica. Le sue ultime pubblicazioni sono: *Il diritto globale. Giustizia e democrazia oltre lo Stato* (2009); *Il diritto amministrativo: storia e prospettive* (2010); *Lo Stato fascista* (2010); *L'Italia: una società senza Stato?* (2011).

Antonio Casu consigliere parlamentare della Camera dei deputati, capo servizio, dirige attualmente la Biblioteca della Camera. Componente di vari Comitati scientifici, è autore di una decina di libri e di un centinaio di pubblicazioni scientifiche. Tra le ultime: *Democrazia e sicurezza* (2005), *Corsi e ricorsi* (2007), *Sicurezza e difesa in Parlamento* (2007), *Contro l'oblio della sapienza* (2008), *Il Portale della conoscenza* (2010), *Il potere e la coscienza. Thomas More nel pensiero di Francesco Cossiga* (2012).

Barbara Costa, archivista storica, dal 1993 al 2004 ha lavorato presso la Fondazione Raffaele Mattioli per la storia del pensiero economico occupandosi del riordinamento e dell'inventariazione dell'Archivio Verri. Ha pubblicato, con Giorgio Panizza, i volumi *L'Archivio Verri* (1997) e *L'Archivio Verri. La Raccolta Verriana* (2000). Dal 2005 è entrata a far parte dello staff dell'Archivio storico di Intesa Sanpaolo diretto da Francesca Pino ed è attualmente curatrice del patrimonio archivistico della Cassa di risparmio delle Province lombarde e responsabile del settore "valorizzazione e comunicazione" e della Sezione fotografica. Nel 2012 ha pubblicato, con Serena Berno, il volume *Uno scavo ciclopico. Il nuovo palazzo della Cariplo nel cuore di Milano*, primo Quaderno fotografico dell'Archivio storico di Intesa Sanpaolo. È segretario della Fondazione Raffaele Mattioli per la storia del pensiero economico e fa parte del Comitato scientifico dell'Edizione nazionale delle Opere di Pietro Verri.

Alessandro Dani, nato a Siena nel 1965, è laureato in Giurisprudenza, dottore di ricerca in Storia del diritto italiano e dal 1999 ricercatore presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "Tor Vergata", nella disciplina di Storia del diritto medievale e

moderno. Ha condotto ricerche sugli statuti e sugli ordinamenti comunali, sugli usi civici, sul processo, sul sistema di diritto comune e sulla cultura giuridica nel periodo di antico regime. Oltre a vari articoli su rivista ed edizioni critiche di fonti, ha pubblicato le monografie *I Comuni dello Stato di Siena e le loro assemblee (secc. XIV-XVIII). I caratteri di una cultura giuridico-politica* (1998); *Usi civici nello Stato di Siena di età medicea* (2003); *Il processo per danni dati nello Stato della Chiesa (secoli XVI-XVIII)* (2006); *Un'immagine secentesca del diritto comune. La teoria delle fonti del diritto nel pensiero di Giovanni Battista De Luca* (2008).

Marco De Nicolò insegna Storia contemporanea presso l'Università di Cassino. Tra i titoli più recenti in campo storico-istituzionale: *L'istituzione delle Regioni e le autonomie locali in Il Comune democratico. Autogoverno, territorio e politica a Pesaro negli anni di Marcello Stefanini (1965-1978)*, a cura di Maurizio Ridolfi (2009); *Sindaci e quasi sindaci di una moderna capitale senza progetto: Roma 1870-1889*, in *I sindaci del re 1859-1889*, a cura di Elisabetta Colombo (2010) e *L'occasione laica: Ernesto Nathan sindaco di Roma*, in *Municipalismo democratico in età giolittiana. L'esperienza della giunta Nathan*, a cura di Domenico Maria Bruni (2010).

Laura Di Fiore è dottoranda di ricerca in “Storia dell'Europa nell'età moderna e contemporanea: istituzioni, economie, società civile e sistemi di relazione” presso l'Università di Napoli “L'Orientale”, nell'ambito del quale sta conducendo una ricerca sulla definizione dei confini e il controllo del movimento nel Mezzogiorno preunitario. Ha pubblicato articoli sull'attività di analista politico di A.J. Toynbee e, con Marco Meriggi, il volume *World History. Le nuove rotte della storia* (2011).

Liana Elda Funaro, già attiva presso l'Università di Firenze e già insegnante nelle scuole superiori, si è occupata di storia toscana del tardo Settecento e del primo Ottocento, con particolare riferimento alla storia di Livorno e della Comunità ebraica livornese nel corso del XIX secolo. Collaboratrice del Gabinetto G.P. Viesseux di Firenze, prende parte a convegni di varie istituzioni fiorentine e livornesi e pubblica regolarmente su “Antologia Viesseux”, “Rassegna Storica Toscana”, “Nuovi Studi livornesi”, “Bollettino Storico pisano”, “Zakhor”, “Materia Giudaica”.

Chiara Giorgi è ricercatrice di storia delle istituzioni politiche presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Genova. Ha pubblicato, tra l'altro, *La sinistra alla Costituente. Per una storia del dibattito istituzionale* (2001); *La previdenza del regime. Storia dell'INPS durante il fascismo* (2004); *L'Africa come carriera. Funzioni e funzionari del colonialismo italiano* (2012); ha curato con Mariuccia Salvati, Lelio Basso, *Scritti scelti* (2003); e con Guido Melis e Angelo Varni, *L'altra metà dell'impiego. Storia delle donne nell'amministrazione* (2005).

Monica Grossi è soprintendente archivistico per la Sardegna e direttore *ad interim* dell'Archivio di Stato di Cagliari. Si interessa di gestione e conservazione di archivi cartacei e digitali delle pubbliche amministrazioni, di descrizione archivistica e di valorizzazione degli archivi storici. Ha partecipato a progetti internazionali di ricerca sulla *digi-*

tal preservation (InterPARES 1 e 3, Erpanet, Caspar). Fa parte del comitato scientifico della rivista “Archivi & computer” e della “Rivista storica del Lazio”.

Dora Marucco ha insegnato Storia delle istituzioni politiche nella Facoltà di Scienze politiche dell’Università di Torino. È membro della Deputazione subalpina di storia patria, del Centro studi Piero Gobetti, della Fondazione Vera Nocentini di Torino. Partecipa al Comitato di redazione di “Le Carte e la Storia”. Ha scritto di storia del lavoro, dell’associazionismo operaio e della previdenza sociale. Si è occupata e si occupa di Storia della pubblica amministrazione e in particolare di Storia della statistica su scala nazionale e internazionale. È autrice del volume *L’amministrazione della statistica nell’Italia unita* (1996).

Francesca Nepori lavora, dal 2010, come bibliotecaria presso la Biblioteca provinciale dei Cappuccini di Genova. Esperta nel riordino dei fondi librari, attraverso lo studio e l’analisi delle provenienze, collabora con diverse istituzioni culturali. Dal 2011 è docente per l’aggiornamento professionale dei bibliotecari per la Sezione ligure dell’Associazione italiana biblioteche.

Antonella Pagliarulo è una giornalista, web editor, e si occupa, per la società regista.exe, di archivi storici e multimediali, di progetti di valorizzazione di beni culturali sul web. Storica di formazione, si è occupata di comunicazione politica alla fine nel Settecento; scrive su riviste di settore e, recentemente (2011), ha pubblicato con David Gargani, per la rivista “Esercizi filosofici” dell’Università di Trieste, *La costruzione semiotica delle ideologie: il caso dei cinegiornali Luce e Incom*.

Giulio Stolfi, avvocato, dottorando di ricerca in Storia e teoria del diritto presso l’Università di Firenze. Titolare di contributo per attività di ricerca e studio presso la Luiss “G. Carli” (Roma), dove collabora con la cattedra di Storia del diritto del professor Romano Ferrari Zumbini. Si interessa prevalentemente di storia costituzionale e del diritto pubblico.

Leonida Tedoldi insegna Storia delle istituzioni politiche e Storia delle istituzioni internazionali all’Università di Verona. È membro del consiglio direttivo della Società per gli studi di Storia delle istituzioni. Autore di monografie e di numerosi articoli di ricerca sulle istituzioni giudiziarie dall’antico regime al Novecento, e anche internazionali, si è concentrato negli ultimi anni sui rapporti istituzionali tra governo e parlamento e sulla costruzione dello Stato delle autonomie spagnolo. Di recente ha curato il volume *La giustizia internazionale. Un profilo storico-politico dall’arbitrato alla Corte penale*, (Roma, Carocci 2012).

Fernando Venturini, consigliere parlamentare, lavora presso la Biblioteca della Camera dei deputati. Si è occupato di bibliografia, biblioteconomia e della documentazione di fonte pubblica, anche sotto il profilo storico. Ha studiato la storia dell’Associazione magistrati e della magistratura italiana soprattutto nel periodo giolittiano e nel primo dopoguerra. Di recente ha pubblicato il volume: *Le biblioteche raccontate a mia figlia* (2010).

Giulio Vesperini è professore ordinario di diritto amministrativo presso l'Università della Tuscia. Ha compiuto studi presso la Cornell University, la Law School dell'University of Pennsylvania e il Washington College of Law dell'American University. È autore di tre monografie, una sulla regolazione del mercato mobiliare, una (in due tomi) sui poteri locali, una sui vincoli europei ai diritti amministrativi nazionali. È autore, inoltre, di numerose pubblicazioni, tra l'altro, in materia di diritto amministrativo europeo, procedimento amministrativo, imprese pubbliche, ordinamento locale e regionale, servizi pubblici, organizzazione del governo e scienza del diritto amministrativo. Coordina, assieme ad Alessandro Natalini, l'*Osservatorio sull'analisi dell'impatto della regolamentazione nelle autorità indipendenti*.

Anselmo Vilardi è un dipendente della Fondazione Museo storico del Trentino. Ha collaborato nel 2010 al progetto Interreg IV Italia-Austria "Psychiatrische Landschaften: Die Psychiatrie und ihre Patientinnen und Patienten im historischen Raum Tirol-Südtirol von 1830 bis heute-L'assistenza psichiatrica istituzionale e territoriale nell'area del Tirolo storico (secoli XIX-XXI)". Attualmente coordina il progetto scientifico "Storia della Regione Trentino-Alto Adige nel XX secolo".